

OSSERVATORIO SULLE DIPENDENZE
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

INQUADRAMENTO DEL FENOMENO GIOCO D'AZZARDO

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Anno 2019

OSSERVATORIO SULLE DIPENDENZE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

INQUADRAMENTO DEL FENOMENO GIOCO D'AZZARDO

IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Anno 2019

A cura di:

Area Welfare di Comunità – ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Francesca Vignola

Maria Zanin

In collaborazione con:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'azzardo Patologico

Tavolo tecnico Dipendenze

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC)

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO)

Ente affidatario:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Indice

<i>Premessa</i>	4
1. Interventi normativi nazionali a contrasto del gioco d'azzardo.....	4
2. Osservatorio Nazionale	6
3. Dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Monopoli	7
4. Quadro normativo regionale sulla materia.....	10
4.1 <i>Applicazione della LR 1/2014 da parte dei Comuni</i>	12
5. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'Azzardo Patologico.....	17
6. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo	18
6.1 <i>Utenti con problemi di disturbo da gioco d'azzardo</i>	20
7. Azioni gioco d'azzardo 2019	22
7.1 <i>Azioni di carattere regionale</i>	22
7.2 <i>Azioni di carattere territoriale</i>	25

Premessa

La presente Relazione offre un inquadramento del fenomeno del gioco d'azzardo in Friuli Venezia Giulia per l'anno 2019, fornendo i dati più aggiornati utili a comprenderne le dinamiche, nonché una panoramica delle azioni messe in atto a contrasto dello stesso.

Negli ultimi anni si conferma la tendenza alla crescita del gioco d'azzardo, che si palesa particolarmente alla luce dei dati relativi al volume di gioco ed alla spesa della rete fisica. Il volume di gioco economico nel 2018 in Friuli Venezia Giulia era pari a 1.378.000.000 euro (con un aumento di 2.000.000 euro rispetto al 2017); rapportando tale dato alla popolazione maggiorenne si può ipotizzare un volume di gioco pro capite di 1.329 euro all'anno (considerando che in tale popolazione sono incluse anche persone istituzionalizzate o impossibilitate al gioco).

Accanto ai dati numerici, va ricordato che il gioco d'azzardo ha delle ripercussioni serie sulla salute della popolazione, che si traducono in costi umani e sociali molto alti.

Nel 2019 si sono registrati 569 utenti in carico ai servizi dedicati al trattamento del gioco d'azzardo, dato ancora poco rappresentativo rispetto alle previsioni nazionali delle persone con un disturbo legato al gioco d'azzardo¹. Si ipotizzano almeno 6.000 famiglie con un problema di gioco d'azzardo.

La Regione Friuli Venezia Giulia anche nel 2019 ha proseguito con la messa in atto di interventi volti alla prevenzione, trattamento e contrasto del disturbo da gioco d'azzardo, in ottemperanza a quanto stabilito dalla LR 1/2014.

Di seguito si riportano tutte le informazioni disponibili relative al fenomeno del gioco d'azzardo e alle azioni messe in atto a livello regionale.

1. Interventi normativi nazionali a contrasto del gioco d'azzardo

Al fine di contrastare il fenomeno, molti sono stati gli interventi legislativi e programmatori nazionali e regionali. In primo luogo, la legge 8 novembre 2012, n. 189 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (c.d. Decreto Balduzzi - GU n. 263 del 10 novembre 2012, Supplemento Ordinario n. 201), ha prescritto l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da "ludopatia" (art.5), nonché l'istituzione presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'"Osservatorio sui rischi di dipendenza da gioco", finalizzato alla valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico (di seguito GAP) sul territorio nazionale (art.7). Inoltre, il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nel dicembre 2013, il "Piano d'Azione Nazionale G.A.P. 2013-2015 – Area Prevenzione" che, inteso quale strumento di programmazione e di indirizzo generale, individua *target*, obiettivi e azioni preventive in materia di DGA.

Nella Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) è stata vietata nelle trasmissioni radiofoniche e televisive generaliste la pubblicità dei giochi con vincita in denaro dalle ore 7 alle ore 22 di ogni giorno. Sono esclusi dal divieto i media specializzati individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, nonché le lotterie nazionali a estrazione differita di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Sono altresì escluse le forme di comunicazione indiretta derivanti dalle sponsorizzazioni nei settori della cultura, della ricerca, dello sport, nonché nei settori della sanità e dell'assistenza (commi dal 937 al 940). Nella medesima legge sono state inoltre introdotte norme per sanzionare l'impiego dei c.d. totem (apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco *on line*) ed avviare un processo di contenimento del numero delle *slot machine*. Infine è stato istituito l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, presso il Ministero della Salute (decreto 24 giugno 2015).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con il

¹ stima dei giocatori "problematici" dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale, dei giocatori "patologici" dallo 0,5% al 2,2% -Dipartimento Politiche Antidroga, Ministero della Salute - "Relazione annuale al Parlamento 2013" – Dati relativi all'anno 2012 e primo semestre 2013.

quale sono stati aggiornati i livelli essenziali di assistenza, si è stabilito che il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, compresa quella da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato. Quest'ultimo include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), è stata sancita dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 7 settembre 2017, l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui al suddetto articolo, nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori. L'intesa è stata espressa con la proposta emendativa per cui le disposizioni specifiche in materia rilasciate a livello nazionale rappresentano uno standard minimo, mentre le disposizioni specifiche in materia, previste in ogni Regione o Provincia autonoma, potranno comunque continuare ad esplicare la loro efficacia, con possibilità di prevedere forme maggiori di tutela per la popolazione.

Con la Legge 9 agosto 2018, n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", sono state disposte, al Capo III, importanti misure per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo. Tra le misure più importanti, è stato sancito il divieto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite in denaro e si è stabilita la presenza di misure a tutela dei minori. Inoltre si è disposta l'apposizione di formule di avvertimento relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo sui tagliandi delle lotterie, nonché di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi con vincite in denaro, sugli apparecchi da intrattenimento, nelle aree e nei locali dove questi vengono installati.

Misure in materia di tassazione sono contenute nel decreto legge n. 50 del 2017, con un nuovo aumento del Preu (prelievo erariale unico) sia sulle slot machine che sulle vincite di alcune tipologie di gioco (Lotto, Enalotto, lotterie istantanee etc); nel corso dell'iter in Commissione Bilancio sono state approvate anche altre disposizioni sulla riduzione delle slot machine, attuate con il decreto del Ministero dell'Economia 25 luglio 2017 (gazzetta ufficiale 1° settembre 2017).

In ottemperanza alla legge n. 96/2018 e al decreto del Ministero della Salute 18 settembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2018, n. 254, recante "Contenuto del testo e le caratteristiche grafiche delle avvertenze relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo da riportare sui tagliandi delle lotterie istantanee", è stata pubblicata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli la determinazione direttoriale per la ristampa di nuovi biglietti della lotteria istantanea denominata "Nuovo Doppia Sfida". Sul tagliando sono state inserite le avvertenze relative ai rischi connessi al gioco.

Infine, all'interno della legge di Bilancio 2020 n.160 /2019, si prevede che "entro il 31 dicembre 2020" sia indetta gara per affidare le seguenti concessioni:

- 200mila AWPR (attualmente denominate AWP, vedi sopra): il 24% in meno rispetto alle attuali 263mila AWP presenti sul territorio nazionale;
- 50mila VLT (VideoLottery): il 12% in meno rispetto alle attuali 57mila;
- 35mila diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR.
- 500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare gli apparecchi AWPR e VLT;
- 40 diritti per poter offrire gioco a distanza (cd. "gioco online").

Il Comma 731, della suddetta legge, modifica, a partire dal 1° gennaio 2020, la tassazione sugli apparecchi AWP e VLT, andando a sostituire i provvedimenti inseriti nel Decreto Dignità. Le aliquote diventano le seguenti:

- 23,85% (AWP) e 8,50% (VLT) a partire dal 1° gennaio 2020;
- 24,00% e 8,60% a partire dal 1° gennaio 2021.

Al Comma 732 viene ridotto il payout – la percentuale di vincita destinata ai giocatori e fissata per legge – su entrambi gli apparecchi: non inferiore al 65% per le AWP, non inferiore all'83% per le VLT. Adeguamento della percentuale di restituzione in vincite da concludersi entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

2. Osservatorio Nazionale

Con decreto 24 giugno 2015 del Ministero della Salute è stato istituito l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, previsto dalla legge di Stabilità del 2015². Dopo il primo triennio di attività 2016-2019, l'Osservatorio è stato ricostituito con il decreto interministeriale 12 agosto 2019 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Finalizzato al monitoraggio del disturbo da gioco d'azzardo, nonché dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese, il suddetto è impegnato nella definizione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da DGA e nella valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave.

L'Osservatorio, composto da rappresentanti dei vari Ministeri e da altri enti e rappresentanti del Terzo settore³, si avvale del supporto di una Segreteria tecnica costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali della Direzione generale della prevenzione sanitaria. Il succitato dura in carica tre anni a decorrere dalla data di adozione del decreto dirigenziale di nomina dei suoi componenti.

Con l'obiettivo primario di contrastare efficacemente il fenomeno del DGA, esso si fa promotore di azioni e buone pratiche, basandosi su uno studio approfondito delle conoscenze scientifiche in materia, attraverso un approccio interdisciplinare, volto a individuare gli strumenti attuabili che abbiano già un supporto di verifica sperimentale.

Nel corso del 2019, l'Osservatorio si è soffermato sul Decreto del Ministero della Salute del 26 ottobre 2018, con il quale è stata ripartita la somma complessiva di cento milioni di euro del Fondo per il gioco d'azzardo patologico, tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione, rivolte alle persone affette da disturbo da gioco d'azzardo. Nello specifico, ci si è confrontati sulla Programmazione delle attività prevista dal suddetto decreto, con l'obiettivo di stabilire dei criteri univoci per le Regioni, soprattutto per quanto concerne il format da utilizzare, gli indicatori e i tempi per la rendicontazione. In tale contesto, si è sottolineata la funzione dell'Osservatorio quale tavolo di confronto ed ausilio soprattutto nei riguardi delle Regioni più deboli, e si è rimarcata l'opportunità di un confronto continuo con i referenti scientifici delle programmazioni regionali sul DGA, nell'ottica di uno scambio costruttivo di informazioni.

Si è poi dibattuto sulle "Linee di azione per garantire la prestazione di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico"⁴ elaborate dall'Osservatorio, alla luce delle modifiche proposte dall'Ufficio legislativo del Ministero della Salute. Il documento risulta ancora in fase di discussione su alcuni punti, per cui si è rimandato ad una successiva discussione l'adozione delle modifiche, con l'obiettivo di comprendere meglio le motivazioni che hanno portato alle suddette.

² Legge 23 dicembre 2014, n.190.

³ L'Osservatorio si compone di: tre rappresentanti del Ministero della Salute (tra i quali il Direttore della Direzione Generale della prevenzione sanitaria con funzioni di presidente); tre rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze; un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche antidroga; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia; un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico; un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità; un rappresentante della Commissione salute designato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome; tre rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, scelti tra qualificati operatori dei Servizi per le dipendenze, di cui uno per ciascuna area geografica nord, centro e sud; un rappresentante designato dall'Associazione nazionale comuni italiani; un rappresentante dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (A.Ge.S.C.), dell'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze (AND), della Società italiana tossico dipendenza (SITD), dell'Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio (ALEA), del Coordinamento nazionale comunità terapeutiche (CNCA), della Federazione italiana comunità terapeutiche (FICT); un rappresentante designato dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

⁴ Decreto interministeriale del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2015 Articolo 1, comma 2, lettera c). Sulle Linee era stata raggiunta l'Intesa nella Conferenza-Stato Regioni del 6 dicembre 2017.

All'attenzione dell'Osservatorio è stata posta inoltre una nota di segnalazione, pervenuta dall'Unione dei consumatori, relativamente al videogioco estremamente diffuso, chiamato "Fortnite", nella quale si segnala che quest'ultimo, pur non avendo vincite in denaro, presenta delle caratteristiche che potrebbero favorire l'insorgere della dipendenza. La nota è stata occasione per discutere in generale dei giochi "pay to win" e dei giochi online, anche alla luce del convegno Internazionale sul gioco d'azzardo online, tenutosi il 26 febbraio 2019 presso l'Istituto Superiore di Sanità. In tale occasione era stato presentato uno studio transnazionale sulle caratteristiche dei giocatori online, con un focus sulla sovrapposizione tra la pratica del gioco d'azzardo e di altri giochi digitali.

Tra i temi oggetto di discussione, l'Osservatorio si è soffermato sulle procedure, le condizioni di rilascio e la regolamentazione d'uso del logo "No Slot" e, a seguito di un'ampia discussione, è pervenuto a una proposta di testo da sottoporre al MISE (Ministero dello Sviluppo Economico).

Su proposta del CODACONS, si è parlato anche degli adempimenti per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli previsti dall' art. 1, commi 634-639 della L 145/2018, consistenti nella riformulazione dei concorsi pronostici sportivi al fine di incentivare forme di gioco che non comportino rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo. I lavori per la prevista razionalizzazione dei concorsi sportivi sono ancora in fase di elaborazione, e si prevede di avvalersi anche delle risultanze in materia prodotte dall'Osservatorio.

Infine ci si è soffermati sul documento prodotto dall'Osservatorio sull'evoluzione tecnologica degli apparecchi, nel quale si prevede la possibilità di costruire *software* meno aggressivi a tutela del giocatore. In questo contesto è emersa l'utilità di un confronto con alcune aziende produttrici di cabinet e *software* per slot che hanno messo a punto dei programmi che rispondono alle esigenze di tutela del giocatore, al fine di dimostrare la possibilità di modalità innovative e alternative di gioco.

3. Dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Monopoli

I volumi "Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle Dogane" divisi per anni riportano in maniera puntuale l'organizzazione, il personale e le attività posti in essere sia dalle Dogane che dai Monopoli. Di seguito si riportano alcuni dati rilevanti al fine di comprendere l'andamento del mercato dei giochi pubblici. Si precisa che i dati sotto riportati fanno riferimento al volume "Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle Dogane" relativo all'anno 2018 e che, da un confronto con i volumi degli anni precedenti, risultano esserci alcune difformità nei dati rilevati. Di conseguenza, si raccomanda al lettore di leggere i dati riportati tenendo conto della possibile variabilità di questi ultimi nei vari report relativi ai diversi anni, probabilmente dovuta a un temporaneo disallineamento dei dati, riconciliato poi negli anni successivi.

Per quanto riguarda il settore dei giochi la raccolta complessiva nel 2018 ammonta a 106.846.000.000 euro, aumentando ancora rispetto agli anni precedenti (nel 2017 ammontava a 101.753.000.000 euro, nel 2016 ammontava a 96.173.000.000 euro). Nel 2018 la spesa, invece, pari a 18.970.000.000 di euro risulta in lieve diminuzione rispetto al 2017 in cui era pari a 18.990.000.000 euro.

Relativamente ai volumi di gioco ripartiti per Regione, è la Lombardia la regione dove si gioca di più con 3.291.000.000 euro di spesa nel 2018 (nel 2017 si erano registrati 3.346 milioni di euro di spesa, nel 2016 invece 3.501 milioni di euro), seguita dalla Campania con 1.815.000.000 euro e dal Lazio con 1.794.000.000 euro.

A livello nazionale, le *slot machine* trainano il mercato con una raccolta di 24.064 milioni di euro (nel 2016 la raccolta era stata di 26.355 milioni di euro, di 25.429 milioni di euro nel 2017); le VLT seguono con 24.535.000.000 euro (dato che risulta in crescita rispetto agli anni precedenti: 23.102 milioni di euro nel 2016, 23.517 milioni di euro nel 2017); i comma 7 registrano, invece, una raccolta di 140.000.000 euro, valore identico a quello registrato nel 2017; sale invece il bingo rispetto ai due anni precedenti con 1.647.000.000 euro (1.619 milioni di euro nel 2017 e 1.602 milioni di euro nel 2016). Registrano un'impennata rispetto al 2016, i giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e i giochi di sorte a quota fissa, con una raccolta nel 2018 pari a 19.759.000.000 euro (nel 2016 la raccolta era stata di 10.378 milioni di euro, mentre era pari a 16.310 milioni di euro nel 2017). Scende invece il poker cash con una raccolta registrata pari a 2.274.000.000 euro nel 2018 (a fronte di 4.990 milioni di euro registrati nel 2016 e 2.520 nel 2017). Per quanto riguarda il torneo, la raccolta nel 2018 risulta lievemente aumentata rispetto all'anno precedente registrando 933.000.000 euro (a fronte di 924 registrati nel 2017). Cresce invece il lotto con una

raccolta pari a 8.017.000.000 euro nel 2018 (nel 2017 si erano registrati 7.481 milioni di euro, 8.093 nel 2016); aumenta anche la raccolta relativa alle lotterie, registrando un valore pari a 9.242.000.000 euro, a fronte dei 9.110.000.000 euro registrati nel 2017. Per quanto riguarda il gioco a base ippica continua a scendere rispetto agli anni precedenti con una raccolta pari a 536.000.000 euro (553 milioni di euro si erano registrati nel 2017, 608 milioni nel 2016); il gioco a base sportiva invece continua a crescere rispetto al 2016 con un valore di raccolta pari a 10.903.000.000 euro nel 2018 (a fronte dei 7.505 milioni di euro nel 2016, dei 9.976 milioni di euro nel 2017). Scendono lievemente i giochi numerici a totalizzatore con un valore di raccolta nel 2018 pari a 1.545.000.000 euro (nel 2017 si erano registrati 1.526 milioni di euro, 1.579 nel 2016). Le scommesse virtuali salgono rispetto agli anni precedenti a 1.744.000.000 euro (1.166 milioni di euro si erano registrati nel 2016, 1.517 nel 2017); il Betting Exchange⁵ tocca 1.507.000.000 euro, con una impennata rispetto agli anni precedenti quando la raccolta era pari, rispettivamente a 784.000.000 euro nel 2016 e 1.130.000.000 euro nel 2017.

Dai dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si ricavano importanti valori anche rispetto alla situazione regionale. Come si evince dai dati sotto riportati, in linea con la tendenza nazionale, anche in Friuli Venezia Giulia gli apparecchi (Newslot, VLT e comma 7) trainano il mercato con una raccolta pari a 1.022.000.000 euro nel 2018 (a fronte di 1.035 milioni di euro nel 2016, 1.028 milioni di euro nel 2017). Importanti valori di raccolta si registrano anche relativamente a lotterie e gioco del lotto, rispettivamente pari a 139.000.000 euro (132 milioni di euro nel 2016 e 135 milioni di euro nel 2017) e a 98.000.000 euro (106 milioni di euro si erano registrati nel 2016, 95 milioni di euro nel 2017). I giochi numerici a totalizzatore registrano, nel 2018, un valore di raccolta pari a quello dei due anni precedenti, ovvero 40 milioni di euro; i giochi a base sportiva risultano in lieve aumento nel 2018 rispetto ai due anni precedenti con un valore pari a 43.000.000 euro (42 milioni di euro si erano registrati nel 2016 e nel 2017). Il bingo nel 2018 registra una raccolta pari a quella del 2017 con 24.000.000 euro. Continuano a salire le scommesse virtuali con un valore di raccolta pari a 10.000.000 euro nel 2018 (a fronte di 7 milioni registrati nel 2016 e 8 milioni nel 2017); continuano invece a scendere i giochi a base ippica registrando un valore di raccolta pari a 4.000.000 euro nel 2018 (6 milioni si erano registrati nel 2016, 5 nel 2017).

Tabella 1 – Volumi di gioco⁶ in milioni di euro stratificati per tipologia di gioco, Regione FVG (anni 2016-2018)

Friuli Venezia Giulia	Volume di gioco					Vincite					Spesa				
	2016	2017	2018	Diff. 2017-18	% su totale (2018)	2016	2017	2018	Diff. 2017-18	% su totale (2018)	2016	2017	2018	Diff. 2017-18	% su totale (2018)
Apparecchi⁷	1.035	1.028	1.022	-6	74,06%	811	800	800	0	76,78%	224	228	222	-6	66,07%
Bingo	23	24	24	0	1,74%	17	17	17	0	1,63%	7	7	8	1	2,38%
Giochi numerici a totalizzatore⁸	40	40	40	0	2,90%	17	20	17	-3	1,63%	24	20	23	3	6,85%
Giochi a base ippica	6	5	4	-1	0,29%	4	3	2	-1	0,19%	2	2	1	-1	0,30%
Giochi a base sportiva⁹	42	42	43	1	3,12%	34	33	34	1	3,26%	8	9	9	0	2,68%
Lotterie	132	135	139	4	10,07%	97	102	99	-3	9,50%	35	33	40	7	11,90%
Lotto	106	95	98	3	7,10%	62	60	65	5	6,24%	44	35	32	-3	9,52%
Scommesse Virtuali	7	8	10	2	0,72%	6	7	8	1	0,77%	1	1	1	0	0,30%
Totale	1.391	1.377	1.380	3	100%	1.048	1.042	1.042	0	100%	345	335	336	1	100%

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. (anni 2016-2018)

⁵ Per Betting Exchange si intende una particolare tipologia di scommesse online, diventata legale in Italia da aprile 2014. In gergo questa modalità di scommesse è conosciuta anche con il nome di Punta e Banca.

⁶ Il dato di vincite e di conseguenza la spesa sono soggetti a variazioni dovute a consolidamento dei dati forniti dai concessionari; il dato di raccolta e vincite per le Newslot e Vlt si riferiscono ai contatori inviati dai concessionari (dato differente dal dato di saldo); dal dato di raccolta degli apparecchi comma 7 è esclusa la parte degli elettrodomestici in quanto non ripartibili sul territorio.

⁷ Newslot, VLT e comma7.

⁸ Eurojackpot, Superenalotto, Winforlife e Playsix.

⁹ Conc. pronostici sportivi e Scommesse sportive a quota fissa.

Tabella 2 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per tipologia di gioco (esclusi gli apparecchi da intrattenimento) – Anno 2016

Ufficio dei Monopoli	Bingo	Concorsi Pronostici	Giochi Num. a totalizz.	Gioco Ippico		Gioco Sportivo			Lotto e lotterie	
	N. sale Bingo	N. Punti Vendita	N. Punti Vendita GNTN	N. Punti di Gioco ippico	N. Negozi di Gioco Ippico	N. Punti di gioco Sportivo	N. Negozi di gioco sportivo	N. Agenzie Sportive	N. Ricevitorie Lotto	N. Punti Vendita Lotterie
FVG	4	170	704	77	5	70	20	0	658	1.246
NAZIONALE	206	9.159	33.881	3.160	237	4.431	1.333	1	33.920	62.975

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2016.

Tabella 3 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per tipologia di gioco (esclusi gli apparecchi da intrattenimento) – Anno 2017

Ufficio dei Monopoli	Bingo	Giochi Num. a totalizz.	Gioco a base ippica					Gioco a base sportiva				Lotterie	Lotto
	N. sale Bingo	N. Punti Vendita GNT	N. Ippodromi	N. Punto di raccolta	N. Negozio	N. punto	N. agenzie sportive	N. Punto	N. punto di raccolta	N. negozio	N. agenzie sportive	N. Punti Vendita Lotterie	N. Ricevitorie Lotto
FVG	4	677	1	1	35	114	-	124	1	33	-	1.236	645
NAZIONALE	206	34.421	35	666	3.213	5.020	1	6.772	2.482	3.204	1	63.603	34.040

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2017.

Tabella 4 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per tipologia di gioco (esclusi gli apparecchi da intrattenimento) – Anno 2018

Ufficio dei Monopoli	Bingo	Giochi Num. a totalizz.	Gioco a base ippica					Gioco a base sportiva				Lotterie	Lotto
	N. sale Bingo	N. Punti Vendita GNT	N. Ippodromi	N. Punto di raccolta	N. Negozio	N. punto	N. agenzie sportive	N. Punto	N. punto di raccolta	N. negozio	N. agenzie sportive	N. Punti Vendita Lotterie	N. Ricevitorie Lotto
FVG	4	660	1	1	30	71	-	82	1	29	-	1.231	647
NAZIONALE	203	33.450	34	609	2.959	3.359	-	4.793	2.453	3.127	1	61.726	34.354

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2018.

Tabella 5 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento – Anno 2016-2018

		REGIONE FVG				NAZIONALE			
		2016	2017	2018	Diff.% 2017-2018	2016	2017	2018	Diff.% 2017-2018
Comma 6a (Newslot)	N. Newslot¹⁰	9.107	7.854	5.736	-26,97%	407.323	366.399	263.322	-28,13%
	N. Esercizi con Newslot¹¹	1.990	1.773	1.459	-17,71%	85.025	76.784	62.894	-18,09%
comma 6b (VLT)	N. VLT¹²	1.008	1.040	1.088	4,62%	54.266	55.824	56.967	2,05%
	N. Sale VLT¹³	86	90	91	1,11%	4.934	4.951	4.979	0,57%
Comma 7	N. Apparecchi¹⁴	1.863	1.567	1.485	-5,23%	104.886	87.801	87.036	-0,87%

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. (anni 2016-2018)

¹⁰ Si riferisce al numero di NewsSlot attivi ed in esercizio.

¹¹ Si riferisce al numero di Esercizi contenenti apparecchi attivi.

¹² Si riferisce al numero di VLT presenti all'interno di sale collaudate e di magazzini.

¹³ Si riferisce al numero di sale collaudate contenenti apparecchi VLT.

¹⁴ Si riferisce al numero di apparecchi Comma 7 presenti in esercizio e in luoghi di detenzione.

Tabella 6– Volumi di gioco¹⁵ - dati in milioni di Euro 2014-2018¹⁶

	Raccolta					Vincite					Spesa ¹⁶				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
FVG	1.302	1.348	1.392 ¹⁷	1.376 ¹⁸	1.378 ¹⁹	992	1.035	1.047	1.042	1.042	306	314	345	334	336
NAZIONALE	69.982	71.225	74.737	74.735	75.330	53.916	55.053	56.765	57.217	58.059	15.898	16.172	17.973	17.518	17.270

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anni 2014; 2015; 2016; 2018.

Tabella 7 – Volumi di gioco nazionali²⁰ dati in milioni di Euro – Anni 2016 – 2018

	Raccolta			Vincite			Spesa		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Apparecchi (Newslot, VLT e comma7)	49.588	49.001	48.662	39.178	38.524	38.412	10.410	10.477	10.250
Bingo	1.502	1.503	1.519	1.062	1.052	1.060	440	450	459
Giochi numerici a totalizzatore (Eurojackpot, Superenalotto, Winforlife e Playsix)	1.563	1.506	1.545	842	896	940	721	610	605
Giochi a base ippica	538	479	456	384	344	334	154	135	122
Giochi a base sportiva (Big, Concorsi pronostici sportivi e Scommesse sportive a quota fissa)	3.451	4.327	4.462	2.863	3.536	3.614	588	790	848
Lotterie	8.962	9.082	9.208	6.535	6.649	6.788	2.427	2.433	2.420
Lotto	8.036	7.393	7.913	4.985	4.994	5.576	3.051	2.399	2.337
Scommesse Virtuali	1.097	1.444	1.596	916	1.221	1.350	181	223	246

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anni 2016-2018.

Tabella 8 - Giochi Riepilogo Nazionale (Volumi gioco dati in milioni di Euro) – Anni 2016 - 2018

Anni	Raccolta	Vincite	Spesa dei Giocatori ²¹	Erario (**) ²²
2016	96.173	77.069	19.104	10.477
2017	101.753	82.762	18.990	10.258
2018	106.846	87.876	18.970	10.374

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anni 2016 - 2018.

4. Quadro normativo regionale sulla materia

Al fine di rispondere alla problematica emergente del disturbo da gioco d'azzardo, la Regione Friuli Venezia Giulia è intervenuta affrontando il suddetto tema con degli atti programmatori e delle norme specifici, coerentemente con la normativa nazionale. Attraverso le "Linee per la gestione del servizio sanitario regionale anno 2013", si è inteso garantire in ogni Dipartimento delle dipendenze un servizio per l'informazione e l'orientamento a soggetti con problemi correlati a DGA e altre dipendenze emergenti (allegato alla DGR n. 2016 del 21 novembre 2012). Grazie al "Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze P.A.R.D. 2013-2015" (DGR n. 44 del 16 gennaio 2013), si è raccomandata la condivisione di azioni strategiche tra i Servizi per le dipendenze regionali e la creazione di una rete di servizi che veicoli informazioni e competenze in tema di "azzardopatia".

Di fondamentale importanza è stata l'emanazione della legge regionale n. 1 del 14 febbraio 2014 "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate", grazie alla quale si sono disposti interventi orientati alla prevenzione, al trattamento, al

¹⁵ Il dato ripartito territorialmente riguarda solo i giochi distribuiti su rete fisica e, con riferimento alle Vincite e alla Spesa (ottenuta per differenza tra la Raccolta e le Vincite) è soggetto ad assestamento.

¹⁶ I dati territoriali, relativi agli apparecchi da intrattenimento, vengono rilevati provvisoriamente sulla base dei contatori di sala. Tale modalità di rilevazione differisce da quella utilizzata per i dati nazionali. Ciò comporta un temporaneo disallineamento, ma consente di disporre tempestivamente di un dato territoriale ancorché suscettibile di una successiva revisione. I dati vengono riconciliati nell'arco di un biennio.

¹⁷ Dato leggermente discostante rispetto a quello riportato in Tabella 1, probabilmente dovuto agli arrotondamenti.

¹⁸ Dato leggermente discostante rispetto a quello riportato in Tabella 1, probabilmente dovuto agli arrotondamenti.

¹⁹ Dato leggermente discostante rispetto a quello riportato in Tabella 1, probabilmente dovuto agli arrotondamenti.

²⁰ Il dato di vincite e di conseguenza la spesa sono soggetti a variazioni dovute a consolidamento dei dati forniti dai concessionari; il dato di raccolta e vincite per le Newslot e Vlt si riferiscono ai contatori inviati dai concessionari (dato differente dal dato di saldo); dal dato di raccolta degli apparecchi comma 7 è esclusa la parte degli elettrodomestici in quanto non ripartibili sul territorio.

²¹ E' data dalla differenza tra la raccolta e le vincite. La spesa del giocatore non comprende il prelievo sui conti dormienti e l'imposta del 6% sulle vincite.

²² Il dato relativo all'Erario non comprende il prelievo sui conti dormienti e l'imposta del 6% sulle vincite e della quota aggiuntiva prevista dall'art.1, comma 649, legge 190/2014.

contrasto e alla promozione della consapevolezza dei rischi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito. Come prescritto dalla legge regionale succitata, è stato istituito, con Decreto del direttore centrale salute n. 584 del 18 giugno 2014, il Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico. Il suddetto è composto da professionisti esperti in materia del Servizio sanitario regionale e da tutti i portatori di interesse che operano negli ambiti e per le finalità della LR 1/2014. Attraverso questo Tavolo, istituito presso l'Osservatorio regionale sulle dipendenze, la Regione assicura le seguenti funzioni:

- studio e monitoraggio del DGA in ambito regionale, per la raccolta delle esperienze e l'individuazione di buone prassi, in vista sia di campagne informative e di sensibilizzazione sia della elaborazione di protocolli diagnostico terapeutici applicativi, anche in raccordo con gli organismi operanti a livello nazionale;
- informazione alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, attraverso relazioni di cadenza annuale, sull'esito del monitoraggio svolto nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria e delle attività terapeutiche prestate ai soggetti affetti da DGA;
- formulazione di proposte e pareri alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali e agli altri organi interessati per il miglioramento della prevenzione, del trattamento e del contrasto della dipendenza da gioco.

Inoltre, sempre da prescrizione della LR 1/2014, in data 5 dicembre 2014 è stata approvata la DGR n. 2332 "Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e delle problematiche correlate. Determinazione della distanza"²³, dove è stata determinata la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito. La proposta è stata redatta con il contributo della Direzione centrale salute integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali e del Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico.

Inoltre, con la DGR n.2365 del 27 novembre 2015 è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia", dove, in raccordo con i macro obiettivi di promuovere il benessere mentale nei bambini e prevenire le dipendenze (sostanze, comportamenti), la Regione prevede di promuovere e diffondere i progetti riconducibili alla cornice delle "Scuole che promuovono salute" anche in continuità con le esperienze già in essere. Con DGR n. 1683 del 14 settembre 2018 si è approvata la rimodulazione delle attività del 2018 del suddetto Piano e la proroga al 2019.

Con legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2015 (legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018), si sono introdotte alcune modifiche alla succitata LR 1/2014. In particolare, a partire dal 25 dicembre 2014, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è stata vietata ogni nuova installazione²⁴ di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro cinquecento metri dai luoghi sensibili²⁵, dove per nuova installazione vengono definiti i casi specifici. Tramite la summenzionata modifica, si è chiarito che la suddetta installazione dell'apparecchio si perfeziona attraverso il collegamento dello stesso alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli²⁶.

Inoltre con LR 14/2017 è stata modificata la LR 29/2005 inerente i corsi professionali organizzati dai CATT FVG (Centri di assistenza tecnica alle imprese del terziario) e CAT (Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali),

²³ Superata poi con le modifiche intervenute con legge n. 26 del 17 luglio 2017, alla legge regionale 1/2014.

²⁴ Al comma 1 dell'articolo 6 della LR 1/2014 le parole <<all'installazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<la nuova installazione>>. L'art.2, comma 1, lettera c) dell'allegato A della DGR 2332/2014 precisa che per "nuova collocazione" di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito si intende "la prima installazione di apparecchi da gioco oppure l'installazione di apparecchi ulteriori rispetto a quelli già tenuti lecitamente".

²⁵ In base all'art. 6 della LR. 1/2014, come modificato dalle legge regionale 33/2015, il divieto di nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito entro una distanza di cinquecento metri dai luoghi sensibili di cui all'art.2 co.1 lett. B) dell'Allegato A della DGR 2332/2014, decorre dalla data successiva a quella di pubblicazione della DGR 2332/2014 nel Bollettino ufficiale della Regione, avvenuta in data 24 dicembre 2014 (BUR n.52); ne consegue che, a partire dal 25 dicembre 2014, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è vietata ogni nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro cinquecento metri dai luoghi sensibili elencati all'art. 2 dell'All. A alla DGR 2332/2014.

²⁶ In base all'art. 2 bis. della LR 1/2014, "per nuova installazione si intende il collegamento degli apparecchi di cui al comma 1 alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in data successiva alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1, relativa alla determinazione della distanza da luoghi sensibili". In base all'art. 2 ter. sono equiparati alla nuova installazione: a) il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi; b) la stipulazione di un nuovo contratto, anche con un differente concessionario, nel caso di rescissione o risoluzione del contratto in essere; c) l'installazione dell'apparecchio in altro locale in caso di trasferimento della sede dell'attività.

includendo tra le materie di insegnamento la normativa sulla ludopatia di cui alla LR 1/2014. In tal modo si è inteso favorire la responsabilizzazione delle categorie, come gli esercenti, che hanno maggiore possibilità di intercettare i potenziali giocatori patologici.

Con la LR 26/2017, sono state introdotte importanti modifiche alla LR 1/2014. Tra le novità più importanti, sono stati aggiunti nuovi luoghi sensibili quali ad esempio gli istituti di credito e le stazioni ferroviarie; si è ribadita la possibilità per i Comuni di stabilire gli orari di gioco per gli apparecchi; è intervenuta la maggiorazione dell'Irap dello 0,92 per cento per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati nei cui locali sono installati apparecchi per il gioco lecito. Importanti indicazioni sono state date rispetto all'accesso ai finanziamenti, benefici e vantaggi economici regionali da parte di esercizi pubblici, commerciali, circoli privati e altri luoghi deputati all'intrattenimento, laddove si è stabilito quale requisito essenziale per l'accesso ai suddetti l'assenza, nei locali di tali attività, di apparecchi per il gioco lecito. Rilevanti novità riguardano infine il divieto di pubblicità relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse, nonché il divieto di oscurare le vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi. Infine, sempre con LR 26/2017, nelle disposizioni finali e transitorie, si è prescritto che le attività già in essere, dovranno provvedere ad adeguarsi alle nuove disposizioni: entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge qualora si tratti di sale da gioco o sale scommesse ed entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge nel caso di qualsiasi altra attività.

Infine, con l'art. 9, comma 22 della LR 13/2019, all'art. 6 della suddetta LR 1/2014, relativo alle competenze dei comuni, è stato aggiunto il comma 21 bis, che stabilisce che i Comuni sono tenuti a trasmettere all'Amministrazione regionale, entro il 31 marzo di ogni anno, lo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni di propria competenza.

4.1 Applicazione della LR 1/2014 da parte dei Comuni

In continuità con il monitoraggio avviato nel 2018²⁷, e in ottemperanza al comma 21 bis dell'art. 6 della LR 1/2014 (di cui sopra), la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, mediante PEC prot. n. 3709/P del 10/02/2020, ha chiesto ai Comuni informazione circa lo stato di avanzamento dell'applicazione delle disposizioni di cui alla suddetta legge.

Nello specifico, si è chiesta informazione in merito allo stato dell'arte delle seguenti disposizioni:

- predisposizione e pubblicazione di un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio, come individuati ai sensi dell'articolo 2 della lettera e) (art. 6, comma 10);
- prescrizione degli orari di apertura delle sale da gioco e negli altri esercizi commerciali ove gli apparecchi per il gioco lecito sono installati quali attività complementari, di cui all'art. 6, comma 12 della stessa;
- applicazione delle sanzioni, in caso di mancato rispetto delle disposizioni della suddetta norma (art. 6, comma 12);
- applicazione del divieto di attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse (art. 6, comma 18), nonché divieto di utilizzo di apparecchi e congegni per il gioco lecito ai minori di diciotto anni (art. 6, comma 19);
- applicazione del divieto di oscuramento delle vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito (art. 6, comma 20).

Al 5 maggio 2020, hanno risposto alla suddetta PEC 53 Comuni.

Unendo le informazioni pervenute via PEC tra il 2018 e il 2020 alla Direzione salute con le informazioni ottenute direttamente dai siti istituzionali dei Comuni è emerso che:

- 81 Comuni hanno predisposto un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio (più 2 Comuni, in cui l'elenco dei luoghi sensibili è in fase di predisposizione, e 2 Comuni, in cui l'elenco è in fase di approvazione);

²⁷ Nel 2018, al fine di valutare l'effettiva applicazione della legge, la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia aveva chiesto ai Comuni, mediante PEC prot. n. 710/P del 15/01/2018, informazione circa lo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni della LR 1/2014 relativamente alle competenze riservate ai Comuni (art. 6, commi 10, 12, 18, 19, 20).

- 42 Comuni hanno attuato una prescrizione degli orari di apertura delle sale da gioco e del funzionamento delle apparecchiature per il gioco lecito (più 1 Comune, in cui la prescrizione degli orari risulta in fase di predisposizione);
- 6 Comuni hanno applicato sanzioni amministrative (6 verbali di illecito amministrativo nel Comune di Gemona, 1 verbale di accertamento nel Comune di Casarsa della Delizia, 1 sanzione di € 5000 nel Comune di Paularo, 2 sanzioni nel Comune di Martignacco, 6 sanzioni nel Comune di Monfalcone, 5 provvedimenti amministrativi e 2 segnalazioni di violazione nel Comune di Pordenone).

Di seguito si rappresentano quattro tabelle sintetiche dell'esito di tale indagine del territorio.

Tabella 9 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Udine

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Aiello del Friuli	NON NOTO	SI
Amaro	NO	SI
Ampezzo	SI	SI
Aquileia	NON NOTO	SI
Arta Terme	SI	SI
Artegna	NON NOTO	NON NOTO
Attimis	NON NOTO	NON NOTO
Bagnaria Arsa	In fase di predisposizione	SI
Basiliano	NO	NO
Bertiolo	NO	SI
Bicinicco	NON NOTO	NON NOTO
Bordano	NON NOTO	SI
Buja	NON NOTO	NON NOTO
Buttrio	NON NOTO	SI
Camino al Tagliamento	NO	SI
Campoformido	NON NOTO	NON NOTO
Campolongo Tapogliano	NO	SI
Carlino	NON NOTO	NON NOTO
Cassacco	NON NOTO	NON NOTO
Castions di Strada	NON NOTO	SI
Cavazzo Carnico	NO	SI
Cercivento	NON NOTO	NON NOTO
Cervignano del Friuli	NO	SI
Chiopris-Viscone	NON NOTO	NON NOTO
Chiusaforte	NON NOTO	NON NOTO
Cividale del Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Codroipo	NO	SI
Colloredo di Monte Albano	NON NOTO	NON NOTO
Comeglians	NON NOTO	NON NOTO
Corno di Rosazzo	NO	NO
Coseano	NO	NO
Dignano	NON NOTO	NON NOTO
Dogna	NO	SI
Drenchia	NON NOTO	SI
Enemonzo	SI	SI
Faedis	NON NOTO	NON NOTO
Fagagna	NON NOTO	NON NOTO
Fiumicello Villa Vicentina	NON NOTO	NON NOTO
Flaibano	NO	NO
Forgaria nel Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Forni Avoltri	NON NOTO	NON NOTO
Forni di Sopra	SI	SI
Forni di Sotto	NO	NO
Gemona del Friuli	SI	SI
Gonars	SI	SI

Grimacco	NON NOTO	NON NOTO
Latisana	NON NOTO	NON NOTO
Lauco	NON NOTO	SI
Lestizza	NON NOTO	NON NOTO
Lignano Sabbiadoro	SI	NO
Lusevera	NON NOTO	NON NOTO
Magnano in Riviera	NON NOTO	NON NOTO
Majano	NON NOTO	NON NOTO
Malborghetto Valbruna	NO	SI
Manzano	NON NOTO	SI
Marano Lagunare	NON NOTO	NON NOTO
Martignacco	SI	SI
Mereto di Tomba	NON NOTO	NON NOTO
Moggio Udinese	NO	SI
Moimacco	NON NOTO	NON NOTO
Montenars	NO	NON NOTO
Mortegliano	NON NOTO	NON NOTO
Moruzzo	NON NOTO	NON NOTO
Muzzana del Turgnano	NON NOTO	NON NOTO
Nimis	NON NOTO	SI
Osoppo	NON NOTO	NON NOTO
Ovaro	NON NOTO	NON NOTO
Pagnacco	NON NOTO	SI
Palazzolo dello Stella	NON NOTO	SI
Palmanova	NON NOTO	SI
Paluzza	NO	SI
Pasian di Prato	NON NOTO	NON NOTO
Paularo	NO	SI
Pavia di Udine	NON NOTO	SI
Pocenia	NON NOTO	NON NOTO
Pontebba	SI	SI
Porpetto	NON NOTO	NON NOTO
Povoletto	NON NOTO	NON NOTO
Pozzuolo del Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Pradamano	SI	SI
Prato Carnico	SI	SI
Precenicco	NON NOTO	NON NOTO
Premariacco	NON NOTO	SI
Preone	SI	SI
Prepotto	NO	NO
Pulfero	NON NOTO	NON NOTO
Ragogna	NON NOTO	NON NOTO
Ravaschetto	SI	SI
Raveo	SI	SI
Reana del Rojale	NON NOTO	NON NOTO
Remanzacco	NO	SI
Resia	SI	SI
Resiutta	SI	SI
Rigolato	NON NOTO	NON NOTO
Rive d'Arcano	NON NOTO	NON NOTO
Rivignano Teor	NON NOTO	NON NOTO
Ronchis	NON NOTO	NON NOTO
Ruda	NON NOTO	NON NOTO
San Daniele del Friuli	NON NOTO	NO
San Giorgio di Nogaro	NON NOTO	SI
San Giovanni al Natisone	NON NOTO	SI
San Leonardo	NON NOTO	SI
San Pietro al Natisone	NON NOTO	SI
San Vito al Torre	NON NOTO	NON NOTO

San Vito di Fagagna	NON NOTO	NON NOTO
Santa Maria la Longa	NON NOTO	SI
Sappada	NON NOTO	NON NOTO
Sauris	SI	SI
Savogna	NON NOTO	NON NOTO
Sedegliano	NO	In fase di predisposizione
Socchieve	SI	SI
Stregna	NON NOTO	SI
Sutrio	NO	SI
Taipana	NON NOTO	NON NOTO
Talmassons	NON NOTO	NON NOTO
Tarcento	NON NOTO	NON NOTO
Tarvisio	NON NOTO	NON NOTO
Tavagnacco	NON NOTO	NON NOTO
Terzo d'Aquileia	NON NOTO	SI
Tolmezzo	SI	SI
Torreano	NON NOTO	SI
Torviscosa	NON NOTO	NON NOTO
Trasaghis	NON NOTO	NON NOTO
Treppo Grande	NON NOTO	NON NOTO
Treppo Ligosullo	NON NOTO	NON NOTO
Tricesimo	NON NOTO	NON NOTO
Trivignano Udinese	NON NOTO	NON NOTO
Udine	SI	NON NOTO
Varmo	NO	SI
Venzone	NON NOTO	NON NOTO
Verzegnis	NO	SI
Villa Santina	SI	SI
Visco	NON NOTO	NON NOTO
Zuglio	NON NOTO	NON NOTO

Tabella 10 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Trieste

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Duino-Aurisina	NON NOTO	NON NOTO
Monrupino	NON NOTO	NON NOTO
Muggia	NON NOTO	NON NOTO
San Dorligo della Valle - Dolina	NO	SI
Sgonico	NON NOTO	NON NOTO
Trieste	NON NOTO	NON NOTO

Tabella 11 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Gorizia

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Capriva del Friuli	NO	NO
Cormons	NON NOTO	SI
Doberdò del Lago	NO	In fase di approvazione
Dolegna del Collio	NO	SI
Farra d'Isonzo	NON NOTO	NON NOTO
Fogliano Redipuglia	NO	In fase di predisposizione
Gorizia	NON NOTO	NON NOTO
Gradisca d'Isonzo	NON NOTO	SI
Grado	NON NOTO	SI
Mariano del Friuli	NON NOTO	SI
Medea	NO	NO
Monfalcone	SI	SI
Moraro	NON NOTO	NON NOTO
Mossa	NON NOTO	NON NOTO

Romans d'Isonzo	SI	NO
Ronchi dei Legionari	SI	SI
Sagrado	NO	In fase di approvazione
San Canzian d'Isonzo	SI	SI
San Floriano del Collio	NON NOTO	NON NOTO
San Lorenzo Isontino	NON NOTO	NON NOTO
San Pier d'Isonzo	NO	SI
Savogna d'Isonzo	SI	SI
Staranzano	NON NOTO	NON NOTO
Turriaco	NON NOTO	NON NOTO
Villesse	NO	SI

Tabella 12 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Pordenone

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
Andreis	NON NOTO	NON NOTO
Arba	SI	SI
Aviano	NON NOTO	NON NOTO
Azzano Decimo	SI	SI
Barcis	NON NOTO	NON NOTO
Brugnera	SI	SI
Budoia	NO	NO
Caneva	NON NOTO	NON NOTO
Casarsa della Delizia	SI	NON NOTO
Castelnovo del Friuli	NON NOTO	NON NOTO
Cavasso Nuovo	SI	NON NOTO
Chions	NON NOTO	NON NOTO
Cimolais	NON NOTO	NON NOTO
Claut	NON NOTO	NON NOTO
Clauzetto	NON NOTO	NON NOTO
Cordenons	NON NOTO	NON NOTO
Cordovado	NON NOTO	NON NOTO
Erto e Casso	NON NOTO	NON NOTO
Fanna	SI	NON NOTO
Fiume Veneto	SI	SI
Fontanafredda	NON NOTO	SI
Frisanco	NON NOTO	NON NOTO
Maniago	SI	SI
Meduno	NON NOTO	NON NOTO
Montebelluna	NON NOTO	NON NOTO
Morsano al Tagliamento	NON NOTO	NON NOTO
Pasiano di Pordenone	NON NOTO	NON NOTO
Pinzano al Tagliamento	NON NOTO	NON NOTO
Polcenigo	NON NOTO	NON NOTO
Porcia	SI	NON NOTO
Pordenone	SI	SI
Prata di Pordenone	SI	SI
Pravissini	NON NOTO	NON NOTO
Roveredo in Piano (verificare regolamento)	NON NOTO	NON NOTO
Sacile	NON NOTO	NON NOTO
San Giorgio della Richinvelda	SI	NON NOTO
San Martino al Tagliamento	NON NOTO	NON NOTO
San Quirino	SI	SI
San Vito al Tagliamento	SI	SI
Sequals	NON NOTO	NON NOTO
Sesto al Reghena	NON NOTO	NON NOTO
Spilimbergo	NON NOTO	NON NOTO

Tramonti di Sopra	NON NOTO	NON NOTO
Tramonti di Sotto	NON NOTO	NON NOTO
Travesio	NON NOTO	NON NOTO
Vajont	NON NOTO	NON NOTO
Valvasone Arzene	SI	SI
Vito d'Asio	NON NOTO	NON NOTO
Vivaro	SI	NON NOTO
Zoppola	NON NOTO	NON NOTO

5. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'Azzardo Patologico

Il Tavolo si è incontrato periodicamente in questi anni, nell'ottica di consolidare un sistema di attori, pubblici e privati, in grado di garantire un'efficace azione di contrasto e prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo. Il suddetto ha lavorato per offrire risposte omogenee ai problemi riscontrati in materia di DGA, mettendo in atto interventi programmatori, secondo una logica di rete e una prospettiva sistemica, grazie alla quale i soggetti - pur mantenendo la propria autonomia - agiscono secondo schemi, regole e finalità condivise.

In particolare, nel corso del 2019 ci sono stati due incontri, tenutisi rispettivamente a febbraio e a maggio.

Oggetto di confronto sono state le azioni realizzate in attuazione del Piano operativo regionale 2017 gioco d'azzardo patologico (di seguito Piano GAP), attraverso il monitoraggio degli interventi, con particolare attenzione alle criticità riscontrate nei vari territori. Il confronto ha condotto a un ragionamento sulle buone pratiche da poter mutuare e replicare ai fini di promuovere un miglioramento continuo degli interventi, anche in un'ottica di sostenibilità.

Nell'ambito della rendicontazione delle azioni realizzate, al Tavolo è stato presentato lo *spot* video realizzato dall'Ufficio stampa regionale, e andato in onda a partire dai primi di febbraio 2019, allo scopo di aumentare l'intercettazione delle persone con un disturbo correlato al gioco d'azzardo. L'aumento dei canali di informazione e di accesso per le persone con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo rimane una priorità e un obiettivo da portare avanti nel tempo, anche nell'ottica di migliorare l'*empowerment* da parte dei singoli e della comunità. Inoltre, si è dato spazio all'esposizione dei risultati delle ricerche realizzate (si veda parte dedicata), nell'ottica di una condivisione di dati e informazioni a supporto di un dibattito scientifico sul tema.

Il Tavolo si è poi raffrontato sulla programmazione delle attività per il biennio 2019 – 2020 alla luce dei nuovi fondi previsti dal DM 26 ottobre 2018. Nello specifico, si sono delineate le strategie sui cui basare la programmazione, con una particolare attenzione all'investimento sul piano culturale ed educativo. Rispetto a quest'ultimo, si è più volte ribadito che esso rappresenta una priorità nei confronti delle nuove generazioni, cui spetta un'attenzione particolare in quanto popolazione a rischio e categoria su cui investire per il futuro. La creazione di un retroterra culturale critico rispetto al fenomeno del DGA implica la possibilità di far emergere una cultura della consapevolezza e della responsabilità tanto del singolo quanto della comunità, con importanti ricadute anche sul piano preventivo.

In linea con quanto deciso nel corso del 2018, si è convenuto sull'importanza di investire molto di più sulle Scuole, per interventi di prevenzione e promozione della salute, e di potenziare il lavoro con le famiglie, anche in collaborazione con i referenti di promozione della salute nelle scuole e i Direttori dei Servizi per le dipendenze. Alla luce delle sfide odierne, ci si è proposti di puntare sullo sviluppo di una cultura digitale, in modo da agire in termini preventivi, e di approfondire nuove modalità e nuovi linguaggi con cui intercettare i più giovani.

Relativamente alla co-progettazione con il Terzo settore da realizzarsi nei diversi territori aziendali, si è convenuto che la gestione non avverrà più a livello regionale, ma verrà portata a livello territoriale allo scopo di promuovere la *governance* nei singoli territori in una logica di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Molta importanza si è data alla pianificazione delle varie formazioni, in linea con l'obiettivo di costruire percorsi di formazione e informazione specifica, differenziati in base al target, volti a sviluppare nei partecipanti comportamenti pro-sociali e di messa in rete di competenze e opportunità.

In un'ottica di rete e di reciproca conoscenza, all'interno del Tavolo è stato dato spazio alla presentazione dei vari servizi dedicati al disturbo da gioco d'azzardo sul territorio. L'obiettivo è stato quello di portare all'attenzione del

Tavolo tutte le attività svolte per la prevenzione, il trattamento e la cura del suddetto disturbo, attraverso una descrizione dei servizi di trattamento, delle attività svolte, dei percorsi a disposizione degli utenti. In tale contesto, si è evidenziato il ruolo dei fondi stanziati dal Decreto del Ministero della salute del 6 ottobre 2016, relativi al Piano operativo gioco d'azzardo patologico 2017, che hanno consentito il potenziamento delle attività dedicate al DGA, nonché la messa in atto di sperimentazioni e progettazioni innovative.

Nel ribadire che il principale obiettivo del Tavolo è la tutela delle persone che possono manifestare un disturbo da gioco d'azzardo, soprattutto di quelle che non vengono intercettate dai Servizi, il Tavolo ha condiviso l'importanza di lavorare per supportare la riconversione dell'offerta di gioco, al fine di tutelare anche gli esercenti, favorendo scelte a vantaggio della salute di tutti i cittadini. A tal fine, si è deciso di proseguire con la ricerca scientifica, mediante convenzioni e collaborazioni specifiche con le Università e con istituti di ricerca specializzati.

Infine, in linea con le finalità della LR 1/2014, si è dibattuto sull'applicazione delle prescrizioni della suddetta da parte dei Comuni della Regione e sull'efficacia dei provvedimenti all'interno dei vari territori. Un'attenzione particolare è stata posta ai Comuni ed ai territori che non hanno attuato le prescrizioni, nell'ottica di comprenderne le cause ed i motivi dei ritardi.

6. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo

Il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo viene svolto in tutti i servizi territoriali del Friuli Venezia Giulia. Il suddetto è organizzato in équipe composte da figure professionali diverse, a seconda del servizio territoriale e a seconda delle risorse disponibili. I percorsi di cura previsti includono generalmente:

- colloqui psicologici e di sostegno sociale;
- gruppi terapeutici all'utenza e ai familiari;
- gruppo di auto aiuto;
- didattiche mensili di educazione sanitaria per giocatori e famigliari;
- partecipazione ad attività di rete;
- progettazione e realizzazione di pieghevole informativo sul gioco;
- partecipazione a seminari, incontri e programmi di prevenzione;
- collaborazione con altri enti e servizi;
- progettazione e implementazione di eventi formativi;
- percorso di visite di follow up.

Le modalità d'accesso ai servizi avvengono attraverso sportelli dedicati o attraverso appuntamenti telefonici. In tutti i servizi per le dipendenze è stato nominato un referente per il gioco d'azzardo (vedasi tabella sottostante).

Tabella 13 – Elenco referenti servizio per il gioco d'azzardo per Azienda sanitaria

AZIENDA	Referente
ASUGI	Alessandra Pizzolato (Trieste), Carlo Benevento (Gorizia/Monfalcone)
ASUFC	Duilia Zanon (Udine), Paola Morlacco (Alto Friuli), Valentina Vidal (Bassa Friulana)
ASFO	Carla Bristot

Fonte: Servizi per le dipendenze regionali

Le linee progettuali dei Servizi per le dipendenze delle diverse aziende hanno risposto ad obiettivi specifici quali la diversificazione delle attività sia per bassa soglia che per alta soglia attraverso percorsi dedicati; la creazione di percorsi specifici per i famigliari dei giocatori, anche non ancora in carico, utili a trattare alcune tematiche critiche per gli stessi; la sperimentazione di utilizzo di forme di co-progettazione pubblico privato per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati; la supervisione ai gruppi di auto aiuto; l'analisi di follow up a 3-6-12 e 24 mesi; la creazione di percorsi di accompagnamento, organizzazione e progettazione della gestione economica familiare.

L'attenzione alle famiglie dei soggetti con problematiche di disturbo da gioco d'azzardo rappresenta per tutti i Servizi un punto fondamentale delle attività. Gli agganci di situazioni tramite i familiari avviene in maniera uniforme su tutto il territorio, tramite la collaborazione dei medici di medicina generale, dei servizi sociali dei comuni, delle realtà del Terzo settore e mediante il coinvolgimento della popolazione in generale.

I percorsi di accompagnamento, di organizzazione e progettazione di gestione economica familiare sono parte centrale del trattamento. Tali percorsi hanno consentito di potenziare sia l'attività di accompagnamento dell'utenza in percorsi specifici di natura sociale sia l'attività di sviluppo del lavoro di rete con gli altri servizi territoriali, affiancando all'utente e alla sua famiglia strumenti e supporti efficaci nel monitoraggio e nella supervisione della gestione economica. I percorsi di tutoraggio economico sono stati attivati in tutto il territorio sia per quei casi in cui non fosse disponibile il supporto nella gestione economica da parte della famiglia, sia nei casi in cui il sostegno familiare fosse presente. Tali percorsi hanno avuto come scopo primario quello di far recuperare al giocatore un rapporto sano con il denaro e una capacità di funzionamento individuale e sociale adeguata.

Relativamente all'utenza pervenuta ai servizi, nel 2019 sono stati registrati 569 utenti in carico con DGA. Come evidenziato nella tabella sottostante, più del 78% di tale utenza risulta essere di genere maschile e ben il 34,16% dell'utenza totale riguarda utenti giunti al servizio per la prima volta. Il dato registra una fermata d'arresto, in particolare in alcuni territori, rispetto alla crescita costante rilevata negli anni precedenti (anno 2013 335 utenti, anno 2014 390 utenti, anno 2015 406 utenti, anno 2016 421 utenti, anno 2017 502 utenti, anno 2018 577 utenti).

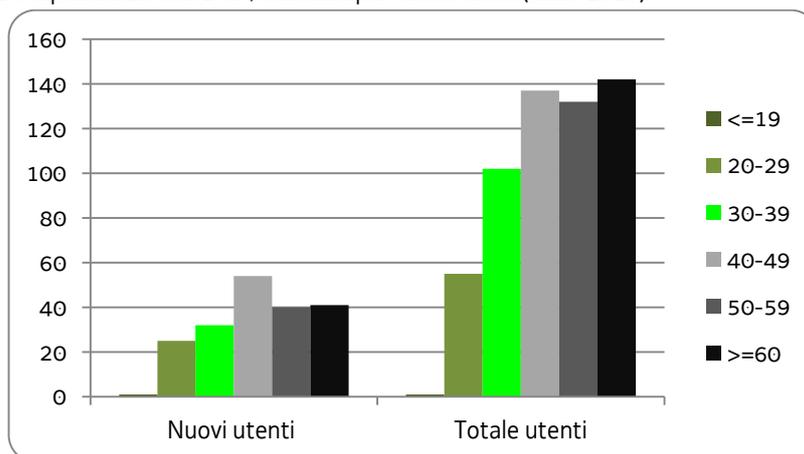
Tabella 14 - Utenti servizio dipendenze con DGA, suddivisi per genere (anno 2019)

SOGGETTI	TOT	SESSO			
		M		F	
Nuovi utenti	193	154	79,79%	39	20,21%
Totale utenti	569	442	78,23%	127	22,48%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 29/01/2020)

Osservando l'utenza per fasce d'età, si osserva come per il totale degli utenti la fascia di utenti in carico ai servizi regionali più significativa sia quella relativa alle persone ultra quarantenni.

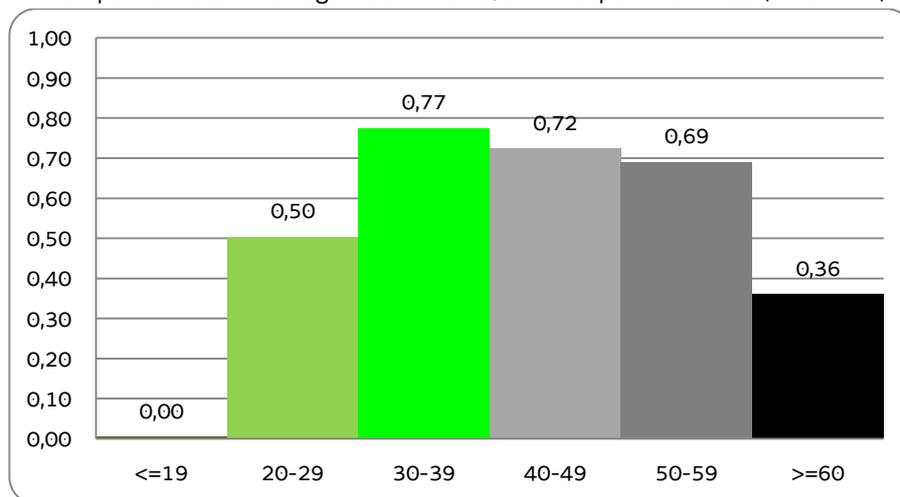
Figura 1 – Utenti servizio dipendenze con DGA, suddivisi per classe d'età (anno 2019)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 29/01/2020)

Leggendo i dati in relazione alla popolazione regionale si rileva che in media le persone con problemi di disturbo da gioco d'azzardo che si sono rivolte ai servizi sono pari a 0,46 ogni 1.000 abitanti, 0,75 maschi per 1.000 abitanti e 0,20 femmine per 1.000 abitanti. Stratificando per fasce d'età il dato standardizzato sulla popolazione regionale, risulta avere una maggiore concentrazione nelle fasce d'età fra i 30 e i 39 anni.

Figura 2 – Utenti servizio dipendenze con DGA ogni 1000 abitanti, suddivisi per fascia d'età (anno 2019)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 29/01/2020)

Utenti con problemi di disturbo da gioco d'azzardo

Tabella 15 - Utenti servizio dipendenze con DGA suddivisi per fasce d'età (anno 2019)

SOGGETTI	TOT	FASCE DI ETA'											
		<20		20-29		30-39		40-49		50-59		>60	
Nuovi utenti	193	1	0,52%	25	12,95%	32	16,58%	54	27,98%	40	20,73%	41	21,24%
Totale utenti	569	1	0,18%	55	9,67%	102	17,93%	137	24,08%	132	23,20%	142	24,96%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 29/01/2020)

Tabella 16 - Utenti servizio dipendenze con DGA rispetto la popolazione regionale (anno 2019)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
N° utenti x 1.000 ab	0,468	0,749	0,203	0,005	0,503	0,775	0,724	0,691	0,361

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 29/01/2020)

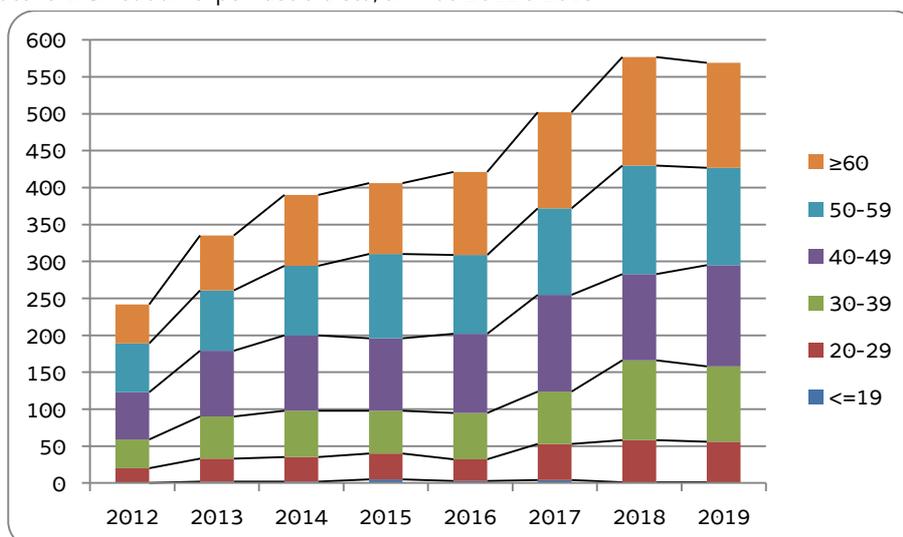
Tabella 17 – Percentuale nuovi utenti servizio dipendenze con DGA (anno 2019)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
Nuovi utenti/tot utenti	33,92%	34,84%	30,71%	100,0%	45,45%	31,37%	39,42%	30,30%	28,87%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 29/01/2020)

Confrontando i dati dell'utenza in carico ai servizi dal 2012 al 2019 si evidenzia una fermata d'arresto rispetto alla crescita costante rilevata negli anni precedenti.

Figura 3 – Totale utenti DGA suddivisi per fascia d'età, anni da 2012 a 2019



Fonte: mFp5

Gli indicatori di esito nell'ambito del disturbo da gioco d'azzardo valutati dai Servizi consistono nell'analisi del follow up sui soggetti dimessi e nell'analisi dei drop out²⁸.

Il follow up consiste nel monitoraggio dell'utente, a partire dalla data di dimissione, a cadenza di 3, 6, 12 e 24 mesi. I follow up eseguiti nel corso del 2019 sono quelli riferiti agli utenti dimessi nei 2 anni precedenti.

Tabella 18 - Percentuale Astinenti su soggetti valutabili in follow up, 2019

		ASUGI		ASUFC			ASFO
		Ex ASUITS	Ex AAS2 Isontina	Ex AAS2 Bassa F.	Ex AAS3	Ex ASUIUD	Ex AAS5
Follow up	A 3 mesi	93,10%	100,00%	80,00%	90,91%	84,00%	66,67%
	A 6 mesi	88,57%	100,00%	75,00%	81,82%	73,33%	100,00%
	A 12 mesi	91,30%	100,00%	-	28,57%	73,33%	90,00%
	A 24 mesi	66,67%	-	-	-	-	83,33%

Fonte: Servizi per le dipendenze

Le attività di follow up sono state effettuate su quasi la totalità degli utenti dimessi e valutabili e le percentuali di utenti astinenti sugli utenti valutabili si posizionano mediamente sul 70%.

Analizzando i dati di drop out si rileva una percentuale che oscilla fra il 7,32% e il 30% dell'utenza in carico, con una media regionale del 16%.

Tabella 19 - Percentuale di Drop out su utenti in carico, 2019

Aziende		% Drop-out
ASUGI	Ex ASUITS	17,42%
	Ex AAS2 Isontina	7,32%
ASUFC	EX AAS2 Bassa Friulana	
	Ex AAS3	30,00%
	Ex ASUIUD	16,30 %
ASFO	Ex AAS5	16,67%
FVG		16%

Fonte: Servizi per le dipendenze

²⁸ Il drop out è il fenomeno secondo il quale il paziente abbandona la relazione terapeutica prima che essa si concluda o comunque prima che si raggiungano gli obiettivi prefissati. "pazienti che unilateralmente e improvvisamente cessano di fissare incontri comunicando o senza comunicare al terapeuta, e senza il suo consenso" Sledge e Moras (1990).

7. Azioni gioco d'azzardo 2019

Nel 2019, grazie all'apposito finanziamento stanziato dal Ministero della Salute²⁹, si sono realizzate le azioni previste dal Piano operativo 2017 gioco d'azzardo patologico (di seguito Piano GAP 2017), approvato con DGR n. 1332 del 17 luglio 2017 e confermato con DGR n. 1645 del 7 settembre 2018. Alcune di queste sono state realizzate in continuità con quelle avviate nel 2018, altre sono state avviate *ex novo*.

In modo particolare, nel 2019 si è realizzata l'implementazione delle attività del Piano nei seguenti ambiti:

- organizzazione di eventi formativi rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai professionisti che rispondono a vario titolo ai bisogni delle persone con disturbo da gioco d'azzardo e ai diversi portatori di interesse nell'ambito del disturbo da gioco d'azzardo, così come previsto dal piano formativo regionale;
- prosecuzione della collaborazione con le Università, sia per lo sviluppo di percorsi mirati a trattare in profondità il problema del DGA, rivolti soprattutto agli operatori che lavorano nel campo del trattamento del DGA, sia per favorire lo sviluppo di una linea di ricerca finalizzata a supportare le imprese nella riconversione dell'offerta di gioco;
- potenziamento delle attività svolte dai Servizi per le dipendenze, anche attraverso la creazione di percorsi regionali di supporto ai servizi nell'accompagnamento degli utenti e dei professionisti nell'affrontare le problematiche di tipo legale, economico e amministrativo;
- azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività realizzate.

Si riportano di seguito le azioni realizzate nel 2019, suddivise in due macro-categorie, così come previsto dal Piano GAP 2017. Sono state realizzate azioni a carattere regionale, la cui referenza operativa rimane in capo alla Regione, e azioni a carattere territoriale, dedicate allo sviluppo di un'attività innovativa su un determinato territorio locale e sviluppate dai soggetti del terzo settore.

3.1 Azioni di carattere regionale

Percorsi formativi/informativi

In continuità con i Piani precedenti e coerentemente con gli obiettivi del Piano GAP 2017, sono stati realizzati dei percorsi di formazione e informazione specifica, con l'obiettivo di favorire una corretta e condivisa informazione circa il fenomeno del DGA, nonché di sviluppare nei partecipanti comportamenti pro-sociali e di messa in rete di competenze e opportunità. Tali eventi si sono rivelati estremamente importanti in ordine alla formazione e sensibilizzazione degli operatori e degli specialisti che si occupano di DGA, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze relazionali necessarie a coloro che operano in quest'ambito e di fornire idonei strumenti e pratiche di cura basate su un approccio scientifico. Nello specifico, si sono realizzati i seguenti percorsi:

- l'evento formativo regionale dal titolo "Costruire l'incontro", tenutosi in quattro edizioni a Pordenone, Udine, Trieste e Gorizia, nei mesi di settembre e novembre 2019. L'evento è stato realizzato con l'obiettivo di incidere sull'intercettazione e la cura delle persone con disturbo da gioco d'azzardo e con problemi alcolcorrelati, attraverso un focus sul colloquio motivazionale;
- la formazione sul campo "Disturbo da gioco d'azzardo: supervisione clinica dei casi", rivolta alle équipes dei servizi per le dipendenze che si occupano di DGA, quale percorso volto all'affermazione di buone pratiche *evidence based* ed al miglioramento degli assetti organizzativi e gestionali dell'assistenza. L'evento è stato costruito all'interno del tavolo di coordinamento dei referenti per il disturbo da gioco d'azzardo delle Aziende sanitarie della Regione con l'obiettivo di avviare una supervisione sui casi clinici, al fine di promuovere una valutazione del lavoro clinico svolto all'interno dei Servizi.

Con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione di comportamenti a rischio tra i giovani e la promozione di stili di vita salutari, attraverso i referenti della promozione della salute nelle scuole delle singole Aziende, nel novero del

²⁹ Con Decreto del Ministero della salute del 6 ottobre 2016, è stata ripartita la somma di cinquanta milioni di euro del Fondo per il gioco d'azzardo patologico tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, "Legge di stabilità 2016", il quale prevede che, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione.

progetto "Le scuole che promuovono salute", si è lavorato molto con le scuole, al fine di favorire strategie educative mirate al potenziamento delle abilità personali e processi di apprendimento positivo che facilitino lo sviluppo di un pensiero critico. Tale lavoro si è incentrato sulla promozione e valorizzazione di strumenti atti ad aumentare la consapevolezza tra i ragazzi, ed a creare ambienti favorevoli allo sviluppo delle competenze dei singoli (*life skills*) e il senso critico. In particolare, nel 2019 sono stati costruiti tre eventi formativi che hanno visto coinvolti dirigenti scolastici, insegnanti delle scuole, operatori impegnati nella promozione della salute nelle scuole. I corsi realizzati sono i seguenti:

- l'evento "Il ben-essere genera salute. Strumenti a disposizione", tenutosi a Lignano il 7 e l'8 maggio 2019, che ha avuto l'obiettivo di fornire ai docenti delle scuole degli strumenti da poter utilizzare nelle attività scolastiche per favorire il benessere proprio, degli studenti, e della comunità scolastica;
- l'evento "Le scuole che promuovono salute in FVG - Creare le reti e alleanze. Laboratorio partecipato con l'open space technology", tenutosi a Trieste, Udine e Pordenone, rispettivamente il 22, 23 e 24 ottobre 2019. Tale evento itinerante ha avuto l'obiettivo di mettere a confronto i diversi soggetti coinvolti (insegnati, operatori per la promozione della salute nelle scuole), al fine di catalizzare un dialogo costruttivo in merito al percorso di "Scuole che promuovono salute" ed alle buone pratiche atte a creare benessere nella scuola.
- A tale scopo, è stata utilizzata una metodologia di apprendimento formativo tra pari, definita *Open Space Technology* (OST), in cui il ruolo del facilitatore è quello di attivare un processo di *empowerment*, che crei lo "spazio aperto" per differenti idee e modi di pensare, permettendo ai partecipanti di avere un ruolo propositivo e attivo nel confronto e nello scambio di esperienze.
- l'evento "Un percorso sulle *life skills*: presenza mentale, attenzione e movimento", svoltosi a Trieste, Udine e Pordenone, rispettivamente il 12, il 19 e il 26 novembre 2019. Tale percorso si è rivolto ai docenti delle scuole primarie, con lo scopo di evidenziare le basi scientifiche dell'importanza del movimento nella salute dei giovani, con un focus particolare sul valore delle pause attive tra una lezione e l'altra, quali momenti utili ad aumentare la concentrazione, il rendimento scolastico, nonché il generale sviluppo psichico e fisico.

Grazie alla convenzione attivata con le università degli studi di Udine e di Trieste (di cui al paragrafo dedicato), con l'obiettivo di formare gli specialisti che operano nel campo del DGA, si è dato seguito all'attivazione del corso di perfezionamento interateneo denominato "Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura", finalizzato a trattare in profondità le dipendenze dal punto di vista dell'ambito psicologico, del contesto e delle terapie. Il corso era stato attivato per la prima volta per l'annualità 2018 – 2019. Inoltre la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste) ha organizzato un corso di alta formazione dal titolo "Emozioni, Linguaggio, Autocontrollo. Neuroscienze, scienze cognitive, etica e clinica delle dipendenze", tenutosi dal 16 al 18 settembre 2019, con l'obiettivo di cercare di rispondere ad importanti quesiti tutt'ora aperti nel campo dei disturbi comportamentali, in particolare relativamente alle questioni epistemologiche, etiche e della pratica clinica. La scuola ha voluto promuovere l'indagine di una linea di ricerca innovativa e stimolante, ovvero quella sul rapporto tra linguaggio e autocontrollo, regolazione delle emozioni, degli impulsi e della condotta, che potrebbe avere importanti ricadute nella clinica dei disturbi del comportamento e anche in ambito educativo.

Grazie alla modifica alla LR 29/2005 (di cui sopra), sono stati realizzati corsi specifici dedicati agli esercenti allo scopo di sensibilizzare e informare relativamente alla LR 1/2014 ed alla tematica del DGA, nonché di condividere buone pratiche regionali, nella consapevolezza dell'importanza di affiancare agli aspetti normativi e disciplinatori una solida azione culturale.

Convenzioni/affidamenti

Con l'obiettivo di proseguire la collaborazione con le Università per favorire lo sviluppo di una linea di ricerca finalizzata a supportare le imprese nella riconversione dell'offerta di gioco, sono stati affidati due servizi di ricerca alle università di Udine e di Trieste. In particolare, con determinazione n. 406 del 28/06/2019 è stato affidato al Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università degli Studi di Udine un servizio di ricerca volto a stimare l'impatto atteso dalle previsioni normative della LR 1/2014 e a valutare l'opportunità di introdurre eventuali misure di sostegno ed accompagnamento della transizione. Con determinazione n. 411 del 02/07/2019 è stato

affidato al Dipartimento di scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche dell'Università degli Studi di Trieste un servizio di ricerca inerente la percezione degli effetti della LR 1/2014. Il lavoro ha proposto un approfondimento sugli esercizi commerciali despecializzati dotati di slot machine di tipo AWP o Newslot, cioè su quegli esercizi con attività principale diversa dalla commercializzazione dei prodotti/servizi di gioco pubblico, dei comuni delle province di Trieste e Gorizia, costituiti prevalentemente da bar e tabaccherie. L'obiettivo è stato quello di analizzare la conoscenza della normativa, l'atteggiamento e la percezione dei potenziali effetti sul business specifico.

Nell'ambito della ricerca, è stata attivata una convenzione con la SISSA, per l'"Attività di ricerca e analisi qualitativa e quantitativa della percezione del disturbo da gioco d'azzardo nei soggetti in trattamento e nel personale dei servizi pubblici regionali per le dipendenze" (determinazione n.290 del 05/04/2018). Scopo generale della ricerca è stato il tentativo di caratterizzare la dimensione soggettiva dei determinanti e delle variabili che contribuiscono all'esordio del disturbo da gioco d'azzardo, alla sua cronicizzazione e quindi alle ricadute per i soggetti in trattamento, attraverso l'uso di strategie narrative e all'interno di una prospettiva multidimensionale.

Inoltre, con decreto n. 405 del 26/07/2019 è stata attivata una collaborazione con le università degli studi di Udine e di Trieste per la realizzazione del corso di perfezionamento interateneo "Gioco d'azzardo, web e altre dipendenze. Dalla conoscenza alla cura" per l'anno 2019/2020 (di cui si è parlato sopra).

Nell'ambito della formazione, la SISSA, in affidamento da parte dell'AAS2 (decreto n.393 del 19/07/2019), ha organizzato il succitato corso di alta formazione dal titolo "Emozioni, linguaggio, autocontrollo. Neuroscienze, scienze cognitive, etica e clinica delle dipendenze".

Supporto ai Servizi per le dipendenze

Con decreto della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità n. 1839, del 27 novembre 2018, si è disposto il finanziamento delle attività in carico ai Servizi per le dipendenze, in accordo con l'obiettivo del Piano di supportare, sebbene in forma estemporanea, i Servizi per le dipendenze, nell'ottica di potenziare e favorire l'accesso agli interventi di cura e sostegno dedicati alle persone affette da DGA. In particolare, i Servizi hanno continuato a diversificare le loro attività sia su bassa soglia che su alta soglia attraverso percorsi dedicati; costruire percorsi specifici per i familiari dei giocatori, anche non ancora in carico, utili a trattare alcune tematiche critiche per i familiari; sperimentare l'utilizzo di forme di co-progettazione pubblico privato per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati; supervisionare i gruppi di auto aiuto; prevedere dei percorsi di accompagnamento, di organizzazione e progettazione di gestione economica familiare.

Bandi/concorsi

Con determinazione n. 640 del 12 ottobre 2018 sono stati banditi 100.000 euro a favore dei Comuni per incentivare progettazioni volte a far dismettere le apparecchiature per il gioco lecito (AWP e VLT) negli esercizi pubblici e privati e per la promozione di una cultura del gioco positiva nel territorio regionale. Nel 2019 sono state portate a termine le progettualità messe in atto dai Comuni vincitori.

Di seguito si riporta la sintesi delle azioni realizzate:

- il comune di Pavia di Udine, tramite il progetto "Io non azzardo, gioco!" ha posto come obiettivo la messa in atto di diverse sinergie tra le risorse educative ed istituzionali territoriali al fine di rinforzare i fattori di resilienza, di promuovere una maggiore presa di coscienza riguardo alle distorsioni cognitive legate al gioco d'azzardo e ai messaggi pubblicitari dello stesso. Nello specifico, sono state realizzate le seguenti azioni: realizzazione di un ciclo di incontri informativi per la prevenzione del DGA; apertura dello sportello di ascolto per le problematiche legate al DGA.
- il Comune di Udine attraverso il progetto "The smart play – La mossa giusta", si è posto quali obiettivi la riduzione dell'offerta di gioco d'azzardo, attraverso la diminuzione della presenza di apparecchi per il gioco lecito, la diminuzione dei luoghi che offrono la possibilità di giocare e la promozione di una cultura del gioco positivo, anche attraverso l'incremento dell'offerta di giochi intelligenti e di luoghi che ne dispongano. L'idea che ha dato vita al progetto è il riconoscimento del gioco sano come bene relazionale capace di fungere da anticorpo al gioco d'azzardo patologico. Il progetto si è rivolto in primis agli esercenti dei locali che si sono impegnati a non installare o a dismettere le apparecchiature per il gioco elettronico. Nello

specifico, sono state realizzate le seguenti azioni: fornitura agli esercenti dei locali aderenti al progetto di un kit di pronto soccorso ludico (composto da 22 giochi da tavolo) da mettere a disposizione della clientela; realizzazione di manifesti che sono stati affissi lungo le vie cittadine nei mesi di maggio e settembre; promozione di un' incisiva campagna informativa e promozionale rivolta alla cittadinanza, con il coinvolgimento delle scuole, svoltasi in particolare in occasione della giornata mondiale del gioco; organizzazione di "appuntamenti ludici" presso i locali aderenti e di incontri per la spiegazione dei giochi forniti con il suddetto kit; organizzazione di azioni educative e informative rivolte agli studenti delle scuole. In particolare sono stati organizzati un talk dal titolo "Fate il nostro gioco", che ha visto la partecipazione di oltre 1.100 studenti, e una conferenza spettacolo dal titolo "L'azzardo del giocoliere" che ha registrato la partecipazione di 220 studenti delle scuole secondarie di primo grado. Inoltre sono stati organizzati ulteriori incontri con un approfondimento degli aspetti matematici legati al gioco. Complessivamente, dall'inizio del progetto, sono stati distribuiti 50 kit di giochi: 12 a esercenti, 22 a scuole, 16 a enti e associazioni.

- l'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane con il progetto "Fuori Gioco" ha inteso attivare una serie di interventi nel territorio aventi come finalità generale la riduzione o, dove possibile, la dismissione di apparecchi e dispositivi per il gioco lecito. Tra gli obiettivi principali del progetto vi è quello di informare la comunità, le associazioni, gli studenti sul fenomeno del DGA e le sue conseguenze sociali, contribuendo alla diffusione di una cultura della relazione positiva e del gioco sano. Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività: attività di informazione e sensibilizzazione nei centri Anziani di Tramonti, Meduno e Castelnovo; serate di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e in particolare ai rappresentanti delle associazioni, ad insegnanti, educatori e genitori; incontri di prevenzione e sensibilizzazione presso il gruppo Scout di Maniago e incontro di confronto e sensibilizzazione con gli amministratori dell'UTI Valli e Dolomiti Friulane; percorsi educativi in due classi dell'Istituto Torricelli di Maniago; spettacolo teatrale "Gran Casinò" a Vito D'Asio e a Rauscedo; serata conclusiva del progetto rivolta a tutta la cittadinanza sul legame fra criminalità e gioco d'azzardo.

3.2 Azioni di carattere territoriale

Nel 2019 si sono concluse le azioni realizzate a livello territoriale, avviate a seguito dell'avviso pubblico indetto con determinazione n. 617 del 05/10/2017 da parte dell'AAS2, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per la selezione di soggetti con cui sviluppare la co-progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo³⁰.

L'intento perseguito è stato quello di instaurare partenariati attivi, coinvolgendo in forma diretta e partecipata le forze vive di ciascun territorio e promuovendo la co-progettazione con il terzo settore di interventi innovativi e sperimentali di prevenzione e contrasto al DGA. Tale strategia supera l'approccio della delega esecutiva dei servizi e punta alla creazione di un rapporto con il privato sociale fatto di offerta, partecipazione, concertazione e condivisione, finalizzati alla crescita e allo sviluppo della rete dei rapporti sociali e dei vincoli di coesione sociale all'interno del territorio, con beneficio per l'intera collettività locale. Tutte le Aziende Sanitarie hanno dato il loro partenariato in termini più ampi di co-progettazione.

In linea con gli obiettivi del Piano GAP 2017, che rappresenta la descrizione della strategia regionale in tema di contrasto al DGA e grazie al finanziamento stanziato, gli interventi che sono stati disposti riguardano le seguenti aree:

- Area 1: promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.
- Area 2: promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale.
- Area 3: promozione e valorizzazione delle reti naturali e di supporto.

³⁰ Secondo le modalità previste dal D.P.C.M 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art.5 della legge 8 novembre 2000 n.328", dal paragrafo 6.1 delle modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e di servizi sociali (allegato alla D.G.R. 06/11/2011 n.1032), e ai sensi dell'art.20 del d.lgs. n.50/2016.

Al fine di garantire un'adeguata copertura territoriale, si è previsto, per l'affidamento delle suddette attività progettuali, la suddivisione delle risorse destinate alle azioni di carattere territoriale in 7 lotti di gara.

Relativamente agli interventi inerenti l'area 1 (promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio), le azioni sono state affidate ai primi 5 lotti, corrispondenti ai territori delle Aziende Sanitarie. I lotti 6 e 7, invece, hanno coperto l'intero ambito territoriale della Regione, ed hanno riguardato rispettivamente l'area 2 (promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale) e l'area 3 (promozione e valorizzazione delle reti naturali e di supporto).

Di seguito si riportano le descrizioni sintetiche delle azioni realizzate in ciascun territorio regionale dai progetti vincitori dei lotti succitati.

Lotto 1 – Ambito territoriale ASUITs – Associazione di volontariato “Hyperion” onlus in collaborazione con associazione As.Tr.A, Reset Società Cooperativa Sociale Impresa sociale onlus, La Collina Società Cooperativa Sociale onlus

Relativamente al primo lotto, è stata realizzata la progettualità dal titolo “*Ingranaggi per il cambio 2018*”, declinata nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare le modalità di risposta al problema del gioco, attraverso il proseguimento ed il consolidamento del cambiamento dello stile di vita iniziato durante il percorso di stabilizzazione presso il Servizio per le dipendenze.

Nel concreto, l'associazione As.Tr.A. ha consolidato le attività del gruppo di auto-mutuo aiuto denominato “CANGURO”, grazie all'ausilio di un operatore psico-sociale volontario, ed ha ampliato gli incontri organizzati per i familiari di utenti dimessi e in trattamento, al fine di sensibilizzare e approfondire la conoscenza di aspetti centrali nella comprensione e cura del DGA. Con l'obiettivo di promuovere l'informazione e la prevenzione dei comportamenti a rischio, il progetto ha previsto un centro diurno e microattività contraddistinte da un approccio trasversale, informale, collaborativo ed esperienziale, anche attraverso la proposta di nuove modalità di comunicazione ai servizi pubblici coinvolti nella prevenzione e nel trattamento del DGA, migliorando i canali di comunicazione in un'ottica proattiva e sostenibile. In linea con tale obiettivo, a seguito della costituzione di un gruppo redazionale, formato da operatori di Hyperion, della cooperativa Reset, di ASUITs e della cooperativa La Collina, è stato realizzato un “docu-reality audio” dal titolo “*Ingranaggi per cambio. La città dell'azzardo*”.

Infine, è stata realizzata una stanza d'ascolto tenutasi ogni martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

Lotto 2 – Ambito territoriale AAS n.2 “BASSA Friulana-isontina” – associazione C.I.F. FVG in collaborazione con Centro d'ascolto Caritas di Palmanova

Per quanto riguarda il secondo lotto, il C.I.F. (Centro Italiano Femminile) FVG ha strutturato la propria progettualità, dal titolo “*Donne coraggiose*”, declinandola nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto ha preso in esame il target femminile, con lo scopo di promuoverne il benessere nella vita quotidiana, favorendo il riconoscimento delle proprie risorse e capacità e incrementando l'autostima. L'obiettivo è stato la sensibilizzazione alla problematica del gioco d'azzardo su tutto il territorio di competenza dell'AAS2 tramite attività di consulenza e sostegno a donne con problematiche di DGA o altre dipendenze comportamentali, continuando il lavoro dello sportello dedicato alle donne, svolto dal CIF, in collaborazione con l'AAS2 e il Centro d'ascolto Caritas di Palmanova.

Le attività principali realizzate sono state: sportello di sostegno psicologico alle donne per problematiche di DGA; gruppo di sostegno psicologico rivolto a donne con problematiche di DGA e altre dipendenze comportamentali; apertura di uno sportello d'accoglienza e sostegno psicologico a cadenza mensile; pubblicazione dell'opuscolo informativo relativo ai percorsi svolti nell'ambito del progetto; formazione per le volontarie delle associazioni coinvolte e apertura di una linea telefonica di prima accoglienza; workshop sul tema del DGA in un'ottica di genere; questionario di gradimento da somministrare alle donne afferenti allo sportello d'ascolto e al gruppo di sostegno.

Lotto 2 – Ambito territoriale AAS n.2 “BASSA Friulana-Isontina – associazione A.No.A in collaborazione con Associazione ArtPort

L’associazione A.No.A (Associazione No Azzardo) ha articolato la propria progettualità, dal titolo “*La forza del gruppo*”, declinandola nell’ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il suddetto progetto è nato con l’obiettivo di consolidare e potenziare l’attività di auto mutuo aiuto del gruppo A.No.A presente a Palmanova, avviando parallelamente una serie di azioni di sensibilizzazione verso il fenomeno del DGA.

Le attività principali realizzate per migliorare la risposta al problema del DGA sono state: consolidamento del gruppo A.M.A. (auto mutuo aiuto) a Palmanova; rafforzamento della collaborazione tra l’associazione A.No.A e il Servizio per le dipendenze di Palmanova, attraverso l’organizzazione di incontri tra volontari e operatori; realizzazione di focus group finalizzati ad analizzare le precondizioni territoriali per l’apertura di nuovi gruppi; realizzazione di interventi riabilitativi in ambiente atti ad aumentare/ripristinare le abilità delle persone coinvolte e ridurre lo stigma sociale, attraverso il potenziamento di relazioni e reti amicali, familiari e sociali.

Lotto 3 – Ambito territoriale AAS n.3 “Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli”- “Opera Diocesana Betania” onlus in collaborazione con Servizio per le dipendenze dell’AAS3, Centro d’ascolto Caritas di Codroipo, ACAT Carnia, Servizio sociale dei Comuni dell’UTI della Carnia, associazione ANTEAS FVG, Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine

L’Opera Diocesana Betania ha promosso la propria progettualità, dal titolo “*Comunità in gioco*”, declinandola nell’ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio. Il progetto ha inteso valorizzare l’esperienza dell’Opera Diocesana Betania nella costruzione di reti territoriali solidali nella prevenzione del DGA e nel supporto delle persone colpite da esso, in particolare nell’ambito territoriale dell’AAS n.3 (Distretto della Carnia e Distretto del Codroipese). Attraverso tale progettualità, si è voluto catalizzare l’avvio di un processo comunitario in cui siano favoriti i percorsi di emersione, presa in carico e supporto per le persone e per le famiglie.

Le attività principali realizzate per migliorare la risposta al problema sono state: costruzione di un Tavolo territoriale sul Gioco d’azzardo, finalizzato a realizzare una ricognizione informale dei soggetti interessati alla tematica del DGA negli ambiti della Carnia e del Medio Friuli, e incontri specifici di sensibilizzazione; realizzazione di incontri di animazione di comunità ed attività di supporto, prevenzione e promozione della salute; realizzazione di incontri di monitoraggio, valutazione e riprogettazione.

Lotto 4 – Ambito territoriale ASUIUD “Friuli Centrale”- associazione A.No.A in collaborazione con Fondazione Casa dell’Immacolata e ACAT Udinese

All’interno dell’ambito territoriale dell’ASUIUD, è stata prevista da parte dell’associazione A.No.A la realizzazione della progettualità dal titolo “*Ingranaggi di benessere*”, declinata nell’ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto ha avuto lo scopo di attivare gruppi A.M.A. sul territorio udinese, a partire dalle persone dimesse dal servizio terapeutico dell’ASUIUD di Udine e dei loro familiari, attraverso l’esperienza maturata dalle associazioni partecipanti, con l’obiettivo di rafforzare il sostegno alle persone con problema di DGA e alle loro famiglie dopo la dimissione dal Servizio Sanitario, nonché di diffondere i gruppi A.M.A., quali risorse per il territorio.

Le attività principali realizzate per migliorare la risposta al problema del DGA sono state: incontri di supporto da parte degli operatori dell’ASUIUD a sostegno degli operatori delle associazioni coinvolte, presso il Servizio per le dipendenze di Udine; costituzione di un gruppo A.M.A.; realizzazione di attività di prevenzione e promozione della salute, quali serate di sensibilizzazione, promozione del “gioco sano” e attivazione di un Cineforum; accompagnamento dei nuovi ingressi e supervisione degli operatori del Servizio per le dipendenze.

Lotto 5 – Ambito territoriale AAS n.5 “Friuli Occidentale”- cooperativa sociale “Piccolo Principe” in collaborazione con i Comuni di Azzano X, Casarsa della Delizia, S. Giorgio della Richinvelda, Valvasone Arzene, Zoppola; con

l'Osservatorio sociale del Comune di Casarsa; con Libera: associazioni, nomi e numeri contro le mafie; con la Fondazione Buon Samaritano, Credima Società di Mutuo Soccorso

La cooperativa sociale Piccolo Principe, all'interno dell'ambito territoriale dell'AAS5, ha ideato il progetto dal titolo "C'è gioco e gioco!", declinato nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto ha avuto come obiettivo l'estensione del raggio d'azione a nuove aree del territorio provinciale, in particolare della zona di Sacile, Maniago, Azzano x, proponendo azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ad adulti e giovani, laddove la tematica non sia stata ancora affrontata. In particolare, gli obiettivi specifici del progetto sono stati: l'attivazione di nuove collaborazioni e la sperimentazione di modalità alternative di contrasto al DGA; la prevenzione verso i più giovani; l'informazione in collaborazione con le associazioni per gli operatori dei centri di ascolto; il coinvolgimento delle amministrazioni locali per l'ideazione di nuove soluzioni di contrasto al gioco d'azzardo; il confronto con gli esercenti mediante un loro coinvolgimento in percorsi di sensibilizzazione.

A tal fine, le attività principali realizzate per migliorare la risposta al problema del DGA sono state le seguenti: serate informative e momenti di riflessioni rivolti alla comunità nei nuovi territori, con tagli e contenuti diversi riguardanti la parte clinica, la parte socio-relazionale e la parte sulla legalità; incontri formativi-educativi negli istituti superiori (approfondimento sulle *life skills*, valenza educativa e formativa del gioco sano, realizzazione di idee per promuovere il contrasto del DGA tra coetanei, promozione della *peer education*); laboratori informativi ed esperienziali nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni giovanili; soggiorno estivo esperienziale "Attorno al fuoco" che ha visto il coinvolgimento di ragazzi tra i 15 e i 20 anni; incontri di confronto con le associazioni e con le amministrazioni locali; serata evento finale dal titolo "Puntare sulla crescita – il futuro degli adolescenti fra nuove normalità e nuove dipendenze".

Lotto 6 – Ambito territoriale regionale FVG – associazione Federconsumatori FVG in collaborazione con Codacons FVG

Per quanto riguarda l'ambito territoriale regionale FVG, l'associazione Federconsumatori in collaborazione con Codacons FVG ha proposto un progetto dal titolo "La giustizia in gioco", declinandolo nell'ambito della promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale.

Il progetto ha risposto all'obiettivo di creare una rete territoriale finalizzata al supporto economico, legale e amministrativo alle persone con problemi di DGA, coinvolgendo tutti i portatori di interesse alla tutela del consumatore nell'ambito delle problematiche legate al DGA. Il progetto inoltre ha inteso dare risposta alle domande sulle modalità di utilizzo della L.3/2012 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", declinando la suddetta nell'ambito delle problematiche legate al gioco d'azzardo.

Le attività principali realizzate sono: realizzazione di un seminario dedicato ad avvocati, magistrati, dottori commercialisti, notai, psicologi e medici, operatori allo sportello nonché altri portatori d'interesse, finalizzato ad aprire un dibattito sulle modalità di utilizzo della L.3/2012; avvio di un confronto con la magistratura, con l'obiettivo di definire e stendere delle linee guida per la definizione di un piano di risanamento dei debiti; istituzione di una banca dati all'interno dell'Osservatorio Regionale per le Dipendenze utile a dare visibilità dell'offerta disponibile all'utenza e a orientare professionisti e cittadini verso la scelta delle procedure più utili a rispondere alle problematiche correlate al DGA.

Lotto 7 – Ambito territoriale regionale FVG – associazione "Le Buone pratiche" onlus in collaborazione con Microarea di Ponziana (Trieste), Associazione Hyperion, ACLI Fiumicello e Udine, Comune di Fiumicello

Nell'ambito del lotto 7, l'associazione "Le Buone pratiche Onlus" ha presentato il progetto dal titolo "Reti proattive/giochi in rete", declinato nell'ambito della promozione e valorizzazione delle reti naturali e di supporto. Il progetto ha inteso offrire una rete naturale di supporto, integrativa e/o vicariante rispetto a quella familiare sfruttando le risorse già esistenti nella comunità locale.

A tal fine, il suddetto progetto ha avuto l'obiettivo di valorizzare le potenzialità di una microarea già operante a Trieste, nonché quelle della rete dell'associazione ACLI presente nella Bassa friulana, sfruttando quanto già esistente allo scopo di migliorare la conoscenza del fenomeno DGA e di agevolare l'emersione del fenomeno.

La onlus "Le Buone Pratiche" ha coordinato tutte le attività, ha elaborato il materiale divulgativo, ed ha allestito i contenuti e la progettazione grafica del sito web che contiene le informazioni relative al progetto.

Nell'ambito della microarea, con l'obiettivo di favorire la richiesta d'aiuto e far emergere i bisogni sommersi, sono state previste attività volte a sperimentare un modello innovativo, esportabile anche in altre realtà, costruendo un set di indicatori di efficacia atti a misurare l'impatto del fenomeno. In particolare è stato organizzato un evento conviviale "A pranzo con...", che ha visto il coinvolgimento della popolazione del rione della Microarea di Ponziana e sono stati realizzati eventi di sensibilizzazione, grazie al supporto di facilitatori che hanno contribuito anche alla presa in carico di nuovi utenti presso il Servizio per le dipendenze. E' stato anche aperto un gruppo A.M.A gestito dai volontari psicologi di Hyperion, con la supervisione degli psichiatri del Servizio per le dipendenze.

Infine, la onlus "Le Buone Pratiche" ha realizzato una scuola per genitori, dove sono stati affrontati argomenti relativi al DGA sotto diversi aspetti ed il tema delle dipendenze da tecnologie negli adolescenti. Gli incontri hanno riscosso molto successo ed hanno visto una notevole partecipazione.

In collaborazione con ACLI Fiumicello e Udine, è stato realizzato presso la scuola dell'infanzia di San Canzian d'Isonzo, il progetto "i giochi dimenticati" ed è stata avviata una collaborazione con delle associazioni del territorio che ha portato alla distribuzione di materiale informativo negli esercizi commerciali ed all'organizzazione di eventi ludici e di socializzazione.